

PREMIO "DARIO CIAPETTI", ECCO I VINCITORI

Libri&Giornali | Pubblicità | Contatto

Login



Cerca negli articoli...



HOME GIORNALE DI CHIARI GIORNALE DI ISEO E DEL SEBINO GIORNALE DI PALAZZOLO GIORNALE DI ROVATO UNDER BRESCIA GIORNALE DELLA LOMBARDIA

Home > Giornale di Rovato

BERLINGO

Premio "Dario Ciapetti", ecco i vincitori

Sono Serena Barnaba e Fabio Braggion

DI: GIANNINO PENNA

Pubblicato il 24/12/2025



La Dottessa Serena Barnaba è la vincitrice dell'edizione dell'undicesima edizione del Premio "Dario Ciapetti", la borsa di studio ideata dall'Associazione Comuni Virtuosi in collaborazione con il Comune di Berlingo, Fondazione Cogeme Ets e Associazione Comuni Bresciani.

Nato nel 2013, a seguito della prematura scomparsa del sindaco di Berlingo Dario Ciapetti, già membro del direttivo nazionale dell'Associazione Comuni Virtuosi, il Premio ha visto nel corso di questi anni la partecipazione di circa 650 studenti provenienti da tutte le Università italiane, per un totale di fondi erogati di oltre 30 mila euro, 14 lavori premiati e 37 menzioni.

«L'intento è quello di raccogliere e far circolare buone idee, provare a portare le visioni di giovani laureati su un piano pratico e concreto che è quello in cui si è cimentato per anni Dario – ha sottolineato Marco Boschini, coordinatore dei Comuni Virtuosi - . E' bello vedere ogni anno il livello di preparazione e le tante progettualità che arrivano come sollecitazione costruttiva dalle università italiane».

A decretare la graduatoria finale del bando è stata la giuria presieduta da Maurizio Tira, Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso l'Università degli studi di Brescia, che ha voluto premiare la tesi della Dottessa Barnaba intitolata "Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

PREMIO "DARIO CIAPETTI", ECCO I VINCITORI

rigenerazione urbana: un'applicazione al quartiere San Paolo di Bari", a cui è andato il premio di 1500 euro.

Così la vincitrice, Serena Barnaba: «Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per questo premio che per me rappresenta molto più di un semplice riconoscimento accademico: è una conferma del valore di un percorso in cui ho creduto e in cui continuo a credere con convinzione. Questo risultato dà forza, non solo al lavoro svolto nella mia tesi di laurea, ma anche al cammino che sto portando avanti con il dottorato di ricerca. Credo profondamente nel valore della rigenerazione urbana come strumento strategico capace di trasformare le città in luoghi più giusti e sostenibili e ricevere questo riconoscimento rafforza ancora di più il mio impegno nel contribuire, attraverso la ricerca, a costruire un futuro urbano più equo e inclusivo».

Ad affiancare la Dottoressa Barnaba tra i premiati, c'era anche il Dottor Fabio Braggion, a cui è andato il premio da 500 euro dell'Associazione Comuni Bresciani per la tesi intitolata "Il potenziale delle comunità energetiche rinnovabili (CER) per rafforzare il finanziamento e l'impatto degli enti del terzo settore (ETS)".

Ecco la dichiarazione del vincitore della sezione ACB, Fabio Braggion: «Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento per l'attenzione dedicata alle Comunità Energetiche Rinnovabili, che oggi rappresentano una leva innovativa per promuovere la transizione ecologica e sostenere lo sviluppo dei territori. Le CER non costituiscono soltanto un sistema di incentivazione all'installazione di impianti rinnovabili, ma svolgono soprattutto una funzione tecnica di rilievo, contribuendo alla stabilizzazione della rete attraverso una gestione più equilibrata dei flussi energetici e una migliore integrazione delle fonti non programmabili. La loro importanza risiede inoltre nella capacità di attivare processi partecipativi inclusivi, grazie ai quali cittadini, enti locali ed ETS possono orientare congiuntamente l'impiego delle risorse generate in risposta alle esigenze e alle priorità del contesto territoriale».

La giuria ha ritenuto di assegnare inoltre tre menzioni speciali, rispettivamente alla Dottoressa Vittoria Cacciavillani, autrice della tesi "L'energia rinnovabile come bene comune: ripensare il sistema di governance delle CER attraverso la prospettiva di Ostrom", al Dottor Antonio José Gregorio Rega con la tesi "La micro-mobilità condivisa: i casi di Firenze e Bologna" e la Dottoressa Lara Cattani con la tesi "Shifting landscapes. Progetto di un archivio territoriale per le pratiche agricole vernacolari della bassa pianura padana".

Vota l'articolo:  Non ci sono voti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario